



CLUB ALPINO ITALIANO



**SOCIETA' ALPINA delle GIULIE
e
ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE**

organizzano

Domenica 7 luglio 2013

Monte Ajarnola e laghi del Comelico Superiore

Referenti dell'escursione: Sergio Stibelli (AXXXO) e Brunetta Sbisà (SAG)

*Auronzo bella al piano stendentesi lunga tra l'acque sotto
sotto la fósca Aiàrnola...
e di borgate sparso nascose tra i pini e gli abeti
tutto il verde Comélico.*

Così cantò Giosuè Carducci nel 1892.

Che Auronzo fosse bella e distesa nel piano e che in Comélico le borgate fossero nascoste fra gli abeti era cosa esatta, ma l'Ajàrnola è una montagna bella, dominante, panoramica, solare ed è alta 2.456 metri. Forse il poeta capitò in un giorno in cui il proverbio locale ricorda "quando l'Ajarnola mette il cappello, oh contadino prendi l'ombrello".
Motto che va tenuto presente una volta in zona.



dalla cima dell' Ajarnola, la cima Bagni



lago Ajarnola

Ogni massiccio montuoso ha delle cime famosissime che polarizzano gli sguardi e altre meno note. Nelle Dolomiti di Sesto il Monte Ajarnola è l'ultima cima, lontana dalle masse degli escursionisti e dalla musica dei rifugi. Le sue forme non attirano l'attenzione quanto le Tre Cime o la Croda dei Toni, però la salita regala ugualmente forti emozioni grazie ai sentieri di cresta e ai panorami mozzafiato.

La cima si trova tra Auronzo di Cadore e Padola nel Comelico superiore, decisamente visibile da entrambi i paesi. L'Ajarnola è la cima più orientale del gruppo del Popera, poco appariscente, riserva grandi sorprese a chi ne raggiunge la cima. E' una cima per chi sa apprezzare la solitudine e la montagna selvaggia; i paesi sono lì sotto, nelle valli, sono quasi a due passi, ma non ci si fa caso camminando sulle creste. Guardando in basso, si può ammirare il bellissimo

lago di Auronzo. Il panorama è davvero favoloso: dalla cresta di confine, Grossglockner e Venediger, Palombino, Longerin, Peralba, Terza, Crissin, Brentoni, Tudaio, Monfalconi, Cridola, Spalti di Toro, le Marmarole, Cristallo, Tre Cime, Cadini di Misurina: una vista fantastica a 360 gradi davvero!

Percorso A - Monte Ajarnola, salita per la normale sud – est

Dal Passo Sant' Antonio (1476 m) si percorre per alcune decine di metri la strada asfaltata verso Padola fino ad incontrare la partenza del sentiero CAI 153. Questo sale prima nel bosco, poi attraversa una bellissima zona denominata "Prati di Monte Zovo", cosparsa di graziose baite. Si incontrano numerosi bivi, tutti segnalati: si devono sempre seguire le indicazioni per l'Ajarnola, rimanendo sul sentiero 153.

Si raggiungono i pascoli del Monte Zovo (1.711 m). Passati i prati di montagna e i piccoli fienili di Prà della Monte si sale a numerosi tornanti su vecchia mulattiera per un erto pendio di fitte mughete fino alla sella del Larietto alto (1.897 m). Al bivio, si prende il ripido sentiero 127, che a zig zag sale tra i mughi a ridosso della parete rocciosa fino a giungere ad un ometto sormontato da un piccolo paletto ligneo. Raggiunta la base delle rocce si percorre un lungo traverso su pendio erboso costellato di stelle alpine finché la traccia sale lungo un canalino a zolle erbose, rocce e ghiaie molto ripido.

Risalitolo facendo attenzione a non smuovere sassi, si giunge alla forcella sulla cresta (2.419 m) dove a breve distanza sulla sinistra c'è un dosso con croce, un grandioso pulpito panoramico sulla conca di Auronzo. La traccia prosegue sulla destra con una cengia che immette sulla scarpata finale tra gradoni e sfasciumi ed un breve canalino roccioso (diff. I+) dove è richiesta una certa prudenza. Attraversati alcuni dossi sulla cresta sud si sale al punto più alto del Monte Ajarnola, quota 2.456 m (ore 3.00 – 3.30 dalla partenza).

Variante della salita. Raggiunta la Sella del Larietto (1.897 m), si prosegue sul sentiero 153 sotto il versante est dell' Ajarnola e si entra nel Giau Caneva. All'incrocio con il sentiero 125 si punta direttamente alla forcella Valdarin (2.357 m). Si risale il ghiaione e negli ultimi 100 metri la salita su roccette I⁰+, richiede attenzione. Dalla forcella la traccia prosegue con tratti di I⁰ grado fino alla cima. La variante sarà fatta in base allo stato dell'innevamento, condizioni meteo, numero di partecipanti.

Ritorno per la normale sud est fino al Larietto, continuazione per sentiero 153 e 125 al Lago Aiarnola, 164 alla Casera Ajarnola e con il 152 discesa a Padola (ore 3.00 – 3.30).

Percorso B Giro dei tre laghi : Ajarnola , Cadin, di Campo.

Il primo e il più significativo è l' incantevole lago Ajarnola, di cui merita fare il giro. E' un classico "cadin" di origine glaciale e successivamente diluviale nel quale confluiscono acque di superficie provenienti dai contrafforti della Croda da Campo e del Corno di Ciapelei. L'area è parte integrante di una fascia di media quota, ricca di risorgive e densamente coperta da essenze forestali, in massima parte conifere, che ospitano fauna pregiata (ungulati, tetraonidi, rapaci e molto altro). Posto a quota 1.573 m, con una superficie attuale di circa 3.500 mq., ha forma allungata a "boomerang" e si alimenta con alcune risorgive di fondo, ben visibili nell'incessante ribollire dei caolini calcarei di antica sedimentazione i quali costituiscono, in parte impermeabilizzandolo, il piano bentonico centrale. Intorno la cornice di sfasciumi calcarei e di giovane dolomia aggregati da numerose specie e varietà vegetali tipiche di questi ambiti alpini: da presso il circolo forestale di imponenti larici ed abeti rossi, quasi un anfiteatro naturale, che protegge e partecipa al sostegno vitale, complesso e fragile, dell'ecosistema naturale. Il lago Ajarnola è un prezioso biotipo per la presenza di alcune specie anfibie che resistono al regredire numerico come il Rospo smeraldino (*Bufo viridis*) e l' Ululone dal ventre rosso (*Bombina bombina*), mentre si mantengono preponderanti le colonie autoctone di Rospo comune (*Bufo bufo*) e di Rana verde (*Rana esculenta*). Significative le presenze di Salamandra alpina (*Salamandra atra*) e Tritone alpino (*Triturus alpestris*) oltre a Tritone liscio (*Triturus vulgaris*). Il popolamento ittico attuale è costituito esclusivamente dalla Trota fario (*Salmo trutta trutta*).

Dal Passo Sant' Antonio (1.476 m) il percorso si sviluppa per 8 km lungo il sentiero 164 fino al Lago Cadin raggiungendo la quota massima di 1.743 m. Oltrepassato il Lago Ajarnola, si raggiunge la Casera Aiarnola, sosta. Proseguendo in quota lungo il 164 e passati sotto il recente impianto di seggiovia si arriva all' incrocio con il sentiero 126 – 151. Continuando per il 164 si raggiunge il misterioso lago Cadin, sosta pranzo.

Si ripercorre il sentiero 164 e svoltati a sinistra per il sentiero 151 si raggiunge in comoda discesa il Lago di Campo. Continuando per il 151, evitando di proseguire per strada asfaltata e case si devia a destra, 500 m dal lago in località Belvedere, prendendo la traccia dell' acquedotto che con percorso sinuoso e panoramico porta a monte del paese di Padola che si raggiunge in pochi minuti una volta abbandonato l'acquedotto.

Ritrovo nella piazza di Padola entro le 17,30 per entrambe le comitive, partenza alle 18.30 .

Rif. cartografico: Carta Tabacco n.17 Dolomiti di Auronzo e Comelico 1:25.000

Difficoltà :

Percorso A : EE Escursionisti esperti, con passaggi di I+, dislivello 980 m, tempo di percorrenza 7 ore, necessario il casco.

Percorso B: E, Escursionistico su sentiero segnato facile, opportuni i bastoncini, percorso di 12 km con dislivello 250 m. Tempo di percorrenza 4-5 ore

Tabella dei tempi:

Ore 6.15: partenza da Piazza Oberdan a Trieste con il pullman

Ore 10.00: arrivo al Passo di S. Antonio ed inizio dell'escursione

Percorso A

Ore 13.30: in vetta all' Ajarnola

Ore 16.30: Lago e Malga Ajarnola

Percorso B

11.30: Lago e Malga Ajarnola

13.30: Lago Cadin e sosta pranzo

16.45: Lago di Campo

Ore 17.30 arrivo a Padola

Ore 18.30 partenza per Trieste

Ore 21.30 circa arrivo a Trieste

Cellulari di gruppo: 3473264700/ 3311071048

QUOTE : Soci € 20,00

non Soci, maggiorate di **€ 8** per *l'assicurazione per il "soccorso alpino"*

Iscrizioni alla partenza, solo soci!!

Per i pagamenti in pullman, PER FAVORE, denaro contato!!!

Il Programma sarà strettamente osservato, salvo cause di forza maggiore, attuato secondo i rispettivi regolamenti delle escursioni e condotto ad insindacabile giudizio dei Referenti.

Prossime iniziative:

14 luglio MONTE CIMON IN VAL PESARINA

Organizzazione congiunta AXXXO/SAG

Cima Sappada (1270m), sent 320, casera Tuglia (1597m), sent 229 al Passo di Entralais (2190m), m. Cimone (2422m), ric. Entralais (1572m), Pesaris (780m). (o rientro a Cima Sappada per lo stesso percorso di salita)

Cartografia Tabacco 01, dislivello ca 1150 m, difficoltà EE dal Passo alla cima, il resto E

Referenti: Loris Sartore (AXXXO) e Gianni Tiberio (SAG)

21 luglio CRODA ROSSA DI SESTO

Organizzazione congiunta AXXO/SAG

Bagni di Moso, funivia al Rudi Hütte (1900m), sent 15a e 15b, Castelliere, Croda Rossa di Sesto (2965m), ferrata Zandonella, rifugio Berti (1950m), rifugio Lunelli (1568m), Bagni di Val Grande (1300m).

Cartografia Tabacco 010, dislivello ca 1070 m, difficoltà EEA

Referenti : AE Maurizio Toscano (AXXXO) e ONC Marcella Meng (SAG)

28 luglio MONTE ROMBON

Organizzazione congiunta SAG/ AXXXO

Bovec, funivia del Canin, stazione a monte (2200 m ca), Škrbina pod Prestreljenikom (2292 m),

Percorso A: Sella Prevala (2067 m), sentiero dell' Aquila, Rombon (2207 m), Bovec (485 m).

Percorso B: dalla stazione a monte eventuale salita al Forato (2498m), Planinski dom Petra Skalarja (2268m), e discesa alla stazione intermedia della funivia, Bovec.

Cartografia Tabacco 019, dislivello 800 in salita e 1700 in discesa, sviluppo 20 km ca, difficoltà E.

Referenti : Franco Romano (AXXXO) e Fulvio Tagliaferro (SAG)

4 agosto MONTE LASERZWAND NELLE DOLOMITI DI LIENZ

Organizzazione congiunta AXXXO/SAG

Percorso A: Lienzer Dolomiten Hütte (1616m), sent 12, Karlsbaderhütte (2216m), Laserzwand (2614 m), sent 14 (Rudi-
Eller weg), Lienzer Dolomiten Hütte.

Percorso B: giro del Rauchkofel e al Tristacher See (821m).

Cartografia Kompass 1:50.000 n° 47 Lienzer Dolomiten Lesachtal, dislivello ca 1000 m, difficoltà EE

Referenti : ASE Patrizia Ferrari (AXXXO) e ONC Marcella Meng (SAG)